

Paolo Magri, direttore dell'Ispi

«Dobbiamo formarli come fanno a Berlino»

Professor Paolo Magri, direttore dell'Ispi e docente di Relazioni internazionali alla Bocconi. Cosa emerge dall'ultima fotografia dell'immigrazione?

«Valutiamo l'immigrazione netta»: calcolando da una parte gli italiani che lasciano l'Italia e gli immigrati che tornano al Paese di origine e dall'altra chi arriva regolarmente in Italia dai Paesi europei e chi con gli sbarchi. Siamo passati dai 500 mila l'anno nel 2008-2009 agli attuali 350 mila, un -30%. Sono aumentati gli italiani che se ne vanno e diminuiti gli europei — rumeni, ungheresi, polacchi — che arrivano e sono aumentati coloro che arrivano con gli sbarchi, per il 75% con una scolarità da scuola media, per un quarto analfabeti. In più il 5% sono minori non accompagnati».

Conseguenze sul mercato del lavoro?

«Questi numeri, in sé non drammatici alla luce del calo demografico, potrebbero rispondere alla domanda del nostro mercato per i lavori che gli italiani non vogliono più fare. Il problema è che chi arriva (soprattutto con gli sbarchi) non trova meccanismi di accesso al lavoro regolare. Nemmeno chi ottiene lo status di rifugiato riceve un'adeguata formazione linguistica, né una formazione professionale come sta sperimentando la Germania. Il vero problema è rappresentato dai 2-300 mila irregolari perché sfuggono ai controlli appena arrivati o perché non ottengono lo status di rifugiato. Li vediamo nelle stazioni, per le strade, e generano una percezione numerica superiore alla realtà. La famosa "invasione"».

Che fare?

«Dobbiamo fare di più e meglio per integrare linguisticamente, scolasticamente e quantomeno con lavori socialmente utili i migranti cui concediamo asilo: dovremo poi interrogarci se sia meglio avere 2-300 mila irregolari che vagano per le nostre città o trovare una forma di regolarizzazione. In un Paese che fatica a dare cittadinanza a stranieri nati e cresciuti qui, come dimostra il dibattito sullo ius soli, è facile che prevarrà la prima soluzione».

Paolo Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● **Paolo Magri** (foto) è vicepresidente esecutivo e direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

● **Magri** è docente di Relazioni Internazionali all'Università Bocconi

